

[Samsung Serie 5 chromebook](#) è una linea di notebook basata su un display da **12.1 pollici e 1.280 x 800 pixel**

di risoluzione. Questo modello è equipaggiato con un processore dual-core Intel Atom N570

da 1.66 GHz affiancato da 2 GB di memoria RAM e da 16 GB di storage offerto da una unità a stato solido. Samsung Serie 5 è dotato del sistema operativo

Chrome OS

che ha subito, nel corso delle settimane, alcune modifiche di una certa rilevanza. Si tratta comunque di un OS piuttosto agile, caratterizzato da un tempo di avvio decisamente contenuto e progettato attorno al browser Chrome.



Quando il produttore ha introdotto questa serie sul mercato nel 2011, il prezzo di lancio era di **430 dollari**

circa

[\(449 euro in Italia\)](#)

. Se si controllassero ora i listini sui principali siti di e-commerce come, per esempio, Amazon si troverebbe lo stesso dispositivo con la stessa configurazione ad un prezzo di

299 dollari

, così come accade per

[Acer Aspire Chromebook AC700](#)

da 11.6 pollici. Questo è il secondo taglio di prezzi che Samsung ha previsto. Ricordiamo, infatti, che lo scorso novembre, il prezzo di listino oscillava attorno ai

350 dollari

Agli inizi dell'anno, Samsung ha mostrato la prossima generazione di chromebook, caratterizzati dall'impiego di processori nettamente più potenti. Lo stesso percorso viene seguito dalla nipponica Sony che starebbe lavorando allo sviluppo di un proprio chromebook. Il taglio di prezzi previsto da Samsung sembra più da ricollegarsi proprio all'arrivo della nuova serie di prodotti. L'idea è quella di cercare di smaltire le eventuali scorte di magazzino prime di introdurre ulteriori modelli che, proprio per le loro caratteristiche, saranno in grado di soddisfare meglio gli utenti che si troveranno nella possibilità di gestire, contemporaneamente, numerose tab aperte del browser senza incorrere in rallentamenti di sorta.

Inoltre, gli aggiornamenti apportati a Chrome OS come, per esempio, l'introduzione di [un'interfaccia a finestre](#)

simile ad un OS tradizionale, e

[l'integrazione di GDrive](#)

, potrebbero rendere ulteriormente appetibile una classe di dispositivi finora non ancora unanimemente apprezzata.

Via: [Chrome Story](#)